



**COMUNE DI
BARDONECCHIA**

AREA TECNICA – SPORTELLO
UNICO EDILIZIA

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
PER CANTIERI EDILI, STRADALI
O INDUSTRIALI
IN DEROGA AI LIMITI DI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA**
(art. 6 c.1h L. 447/95, art. 9 L.R. 52/00)

Marca da bollo € 14,62

Riservato ufficio protocollo

Riservato ufficio tecnico

Spett. le Comune di Bardonecchia

Allo Sportello Unico per l'Edilizia
P.za de Gasperi 1,
10056 Bardonecchia (TO)

ARPA Piemonte

SC 06 Dipartimento Provinciale di Torino
SS 06.03 – Gruppo Rumore
Via Pio VII 9
10100 - TORINO

Il sottoscritt _____

codice fiscale _____

nat_ a _____

Prov. _____ il __/__/____

Residente in: Comune _____

Prov. _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

n. civ. _____

Legale rappresentante della Soc. _____

P.IVA _____

Con sede in _____

Prov. _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

n. civ. _____

In qualità di¹ _____

- Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Bardonecchia con i rispettivi livelli di azzonamento:

CHIEDE

ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h della L. 447/95, dell'art. 9 della L.R. 52/2000 per la tutela dall'Inquinamento Acustico, di essere autorizzato al superamento dei vigenti limiti di accettabilità del rumore per le attività del cantiere:

Dati intervento

Indirizzo _____

n. civ. _____

Recapito Telefonico _____

Durata presunta delle attività rumorose in gg. _____

Periodo presunto annuale delle attività (mese/stagione) _____

Giorni lavorativi settimanali previsti da _____ a _____

Orario di lavoro giornaliero previsto dalle _____ alle _____ e dalle _____ alle _____

DICHIARA

- che in ogni fase temporale dei lavori - fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro - verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare il disagio per la popolazione esposta;
- di essere già in possesso o di aver richiesto di tutte le autorizzazioni comunali e/o di altri enti competenti (se ed in quanto dovute) necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della presente autorizzazione in deroga;
- di aver individuato, come indicato a seguire, un Responsabile della Gestione Acustica del cantiere

¹ Indicare il titolo (Proprietario, Usufruttuario, Erede ecc.)

(ed un suo sostituto) la cui reperibilità è sempre garantita durante l'orario di attività del cantiere e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con l'Ufficio Tecnico Comunale e con gli Organi di controllo:

responsabile: _____	tel.: _____
sostituto: _____	tel.: _____

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

per cantieri di durata inferiore o uguale a 60 giorni:

1. descrizione dettagliata delle singole lavorazioni e/o fasi operative nelle quali si articola l'attività del cantiere e per le quali si richiede l'autorizzazione in deroga, con relativo cronoprogramma ed indicazione delle macchine e degli impianti coinvolti e del loro reale coefficiente di utilizzo;
2. planimetria in scala (1:1000 o maggiore) del cantiere e della zona circostante per un raggio di almeno 200 m, con indicazione delle aree interessate dalle singole lavorazioni e/o fasi operative, dei siti di installazione dei macchinari rumorosi fissi, dei ricettori sensibili presenti (strutture scolastiche, ospedaliere, case di cura o riposo, ecc.) e della tipologia di insediamento degli edifici del primo fronte esposto in ogni direzione;
3. descrizione di eventuali accorgimenti, anche organizzativi, adottati al fine di mitigare l'impatto acustico del cantiere sugli ambienti di vita circostante;
4. descrizione delle verifiche che si intendono compiere durante lo svolgimento delle attività di cantiere per garantire il rispetto dei limiti prescritti nel provvedimento di autorizzazione;

inoltre, per cantieri di durata superiore a 60 giorni:

5. valutazione di impatto acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale comprendente:
6. stima dei livelli sonori previsti durante le singole lavorazioni e/o fasi operative nelle quali si articola l'attività del cantiere in corrispondenza dei ricettori più esposti;
7. individuazione degli accorgimenti, anche organizzativi, necessari a minimizzare l'impatto acustico del cantiere sugli ambienti di vita circostante;
8. valutazione dei livelli di rumore residuo L_R (D.M. 16/03/98, all. A, p. 12) riscontrabili nell'area negli orari di apertura del cantiere, con particolare riferimento ai ricettori più esposti;

ulteriore documentazione opzionale:

- _____
- _____
- _____

PRENDE INOLTRE ATTO:

- Delle limitazioni sugli orari e sulle giornate di apertura del cantiere come regolate dal Regolamento di Polizia Urbana.
- Che l'emissione dell'autorizzazione in deroga è subordinata al preventivo parere favorevole degli organi tecnici dell'ARPA.
- Che il Comune potrà richiedere, ad integrazione, la predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico, anche nei casi in cui essa non è esplicitamente prevista.
- Che l'efficacia della autorizzazione in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale, fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante. Il Comune può inoltre imporre limitazioni di orario e l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico entro limiti accettabili, anche a seguito di sopralluogo da parte degli organi di controllo competenti sul cantiere avviato.
- Che il Comune può prescrivere, nell'atto di autorizzazione, che in occasione di determinate lavorazioni rumorose sia dato incarico ad un Tecnico Competente in Acustica Ambientale di verificare il reale rispetto dei limiti prescritti e di fare pervenire al Comune la relativa attestazione; tale attestazione deve sempre essere prodotta nel caso di lavorazioni in orario notturno, che si protraggano oltre due notti consecutive, entro 5 giorni lavorativi dall'inizio delle stesse.

_____, li __/__/____

IN FEDE
